



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ESTERO – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:

Vamos Juntos 2025: partecipazione e inclusione sociale di giovani e famiglie vulnerabili in Brasile

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

G - Estero: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani
Area 04 - Cooperazione allo sviluppo

DURATA DEL PROGETTO:

12 Mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Contribuire all'aumento della coesione sociale e allo sviluppo del Brasile lavorando su due direttrici:
- processi di accompagnamento psico-sociale di famiglie, di ragazzi/e e giovani in situazione di vulnerabilità;
- coinvolgimento e partecipazione nella vita civica e sociale del Paese fra i giovani più vulnerabili attraverso azioni di sensibilizzazione, promozione del volontariato, formazione e networking.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede: Organizacao Religiosa das Missionarias de Cristo Ressuscitado 156064

Azione	Attività	Ruolo degli operatori volontari
Azione 1 Accompagnamento psico-sociale e avviamento alla vita autonoma per ragazzi e giovani in situazione di vulnerabilità	Attività 1.1: Realizzazione di sessioni di formazione alla vita autonoma e rafforzamento competenze trasversali. Attraverso un accompagnamento integrato verranno organizzate delle sessioni di formazione alla vita autonoma e rafforzamento competenze trasversali: - laboratori ludico-creativi Oficina “Engajados” (2 volte a settimana) per il rafforzamento delle soft skills, delle life skills, dell’autoefficacia, dell’autostima, gestione delle emozioni, assertività, comunicazione efficace; - uscite e passeggiate. I laboratori si terranno 2 volte a settimana per gli adolescenti e 1 volta a settimana per i minori. Mentre ogni sabato mattina si organizzano le attività dell’oratorio “Tenda dell’Infanzia” nome in portoghese, con attività ludiche per bambini dai 4 ai 12 anni, a cui partecipano anche ragazzi fino ai 17/18 anni. Periodicamente sono previste uscite e passeggiate.	Gli operatori volontari potranno inserirsi in questa attività affiancando e supportando gli insegnanti, dando il loro contributo alle varie attività laboratoriali. Si occuperanno di registrare e monitorare le presenze dei giovani. Luogo di svolgimento: nella sede.
	Attività 1.2: Attività sportive e ricreative Attività sportive e ricreative hanno un ruolo	Gli operatori volontari, affiancando il personale del posto, potranno

	<p>fondamentale nello sviluppo integrale dei ragazzi. Lo sport insegna valori quali la disciplina, la costanza, la responsabilità, l'impegno, il dialogo, il lavoro di squadra.</p> <p>Si preferisce la metodologia del "calcio di strada" - "futebol de rua", per incoraggiare la cooperazione rispetto alla competizione. Le attività sportive si svolgono 3 volte a settimana.</p> <p>Attraverso le Oficina de arte si organizzano dei laboratori di arte rivolti a ragazzi per favorire, attraverso la creatività e la manualità, processi di autostima, autoefficacia e maggiore consapevolezza di sé, del proprio saper essere e saper fare. Questi laboratori si svolgono una volta a settimana.</p> <p>Sono proposte visite guidate, come Museo della scienza e della tecnologia PUCRS, visite guidate e orientamento presso l'Unisinos Universidade do Vale do Rio dos Sinos - Campus São Leopoldo. Tramite il programma "Verano" si organizzano percorsi nella natura e gite esplorative.</p>	<p>insegnare discipline sportive, organizzare e realizzare partite, tornei. Potranno prestare il proprio supporto alle attività manuali e di piccolo artigianato, reperendo materiali utili allo svolgimento delle attività e mettendo a disposizione tutta la propria creatività ed eventuali competenze artistiche per la realizzazione delle stesse. Si occuperanno di registrare e monitorare le presenze dei giovani.</p> <p>Luogo di svolgimento: nella sede.</p>
	<p>Attività 1.3: Educazione alimentare e supporto alimentare</p> <p>Ai giovani che frequentano il centro e che hanno maggiori difficoltà e fragilità in ambito familiare sono dedicati momenti periodici di riflessione sul tema dell'educazione alimentare, per un uso sano ed equilibrato del cibo in favore del benessere psico-fisico. Ai giovani e minori è garantito un pasto 4 volte alla settimana</p>	<p>Gli operatori volontari contribuiranno alla realizzazione dei laboratori e incontri di gruppo e assisteranno gli operatori nelle fasi organizzative e di predisposizione dei materiali.</p> <p>Si occuperanno dell'organizzazione e somministrazione dei pasti. Si occuperanno di registrare e monitorare le presenze dei giovani.</p> <p>Luogo di svolgimento: nella sede.</p>
	<p>Attività 1.4: Incontri personali di supervisione</p> <p>Sono previsti incontri di supervisione e di monitoraggio, rivolti ai ragazzi del centro per valutare i miglioramenti realizzati, eventuali criticità e sfide emerse durante l'anno, in ambito personale, relazionale e familiare. Uno spazio di ascolto messo al servizio dei giovani per favorire un'esplorazione di sé e procedere al potenziamento di alcune aree di sviluppo personale e relazionale.</p> <p>Gli incontri si svolgono 3 volte l'anno, rappresentando tre fasi del progetto educativo personale che si sviluppa con i giovani: 1. fase iniziale di conoscenza dei bisogni personali e aree da sviluppare; 2. fase intermedia di verifica e rivalutazione del percorso; 3. fase di follow-up e autovalutazione del proprio percorso. Questo percorso è un rafforzamento individuale di quanto si svolge mensilmente a livello di gruppo (attività 1.5)</p>	<p>Gli operatori volontari assisteranno gli operatori nelle fasi organizzative e di predisposizione dei materiali, assistendo qualora possibile ai colloqui individuali.</p> <p>Luogo di svolgimento: nella sede.</p>
	<p>Attività 1.5: Attività di supervisione di gruppo</p> <p>"Tienda do Encontro", è uno spazio di riflessione e condivisione tra i ragazzi, guidati da un facilitatore esperto, che mira a rafforzare la conoscenza reciproca, la fiducia, la relazione nel gruppo, la condivisione di esperienze di vita, la riflessione su tematiche personali e vissuti: un laboratorio esperienziale per rafforzare l'autostima ed elaborare un proprio progetto personale di vita, grazie alla condivisione tra pari. In questo spazio formativo/informativo, oltre alla</p>	<p>Gli operatori volontari contribuiranno alla realizzazione dei laboratori e incontri di gruppo e assisteranno gli operatori nelle fasi organizzative e di predisposizione dei materiali</p> <p>Luogo di svolgimento: nella sede.</p>

	<p>condivisione delle esperienze, si sviluppano focus specifici e apprendimenti sull'importanza della salute psicofisica e sui possibili rischi per la salute a causa di dipendenze, comportamenti e abitudini non sane, quali abuso di sostanze, alcol, alimentazione squilibrata. Gli incontri di gruppo sono mensili.</p>	
<p>Azione 2 Percorso di reinserimento familiare e supporto familiare e genitoriale</p>	<p>Attività 2.1. Supporto alle competenze familiari Nell'Ocupação Justo sono presenti 40 famiglie numerose e composte da genitori molto giovani (18-19 anni), che hanno un pregresso di abbandono scolastico prematuro e una condizione economica fragile. Il progetto prevede il supporto alla genitorialità attraverso momenti formativi per il miglioramento delle proprie competenze nella gestione familiare e nella relazione con i figli, sensibilizzando i genitori sull'importanza di garantire ai propri figli percorsi di istruzione e formativi di qualità. Sono previsti anche percorsi di educazione per gli adulti, per offrire loro la possibilità di re-intraprendere gli studi, indipendentemente dall'età. Le attività sensibilizzano sia i genitori sia i figli sull'importanza dello studio, attraverso un approccio di modeling (attività 2.3). Inoltre questi momenti di formazione permetteranno la creazione di una rete di famiglie all'interno della comunità residente nell'Ocupação Justo che ha una funzione di supporto reciproco e mutuo aiuto, anche a supporto di tutte le azioni per la "Lotta al diritto della terra", che vedono nelle famiglie e nei giovani dei protagonisti della comunità per il ripristino dei diritti e la valorizzazione del territorio occupato attraverso attività sociali e di inclusione. Durante l'anno si tengono inoltre le "giornate della salute", di psicologia e di nutrizione, rivolte ai membri adulti delle famiglie. Si vogliono offrire loro consigli, sussidi e strumenti per comprendere meglio l'adolescenza e imparare a supportare i figli in questa fase della vita, ma anche consulenze nutrizionali, per migliorare l'alimentazione della famiglia e assicurare in particolare la corretta crescita nutrizionale dei minori.</p> <p>Attività 2.2: Visita presso le famiglie e supervisione Un supervisore visita le famiglie, svolge dei colloqui con tutti i membri della famiglia riuniti, prestando attenzione all'ambiente familiare, osservando le dinamiche relazionali che si instaurano, ad esempio cercando di comprendere quali siano e se ci siano motivazioni che favoriscono l'abbandono scolastico o l'insorgere di problematiche comportamentali negli adolescenti. Questo primo screening permette al supervisore, attraverso il supporto e la consulenza dei servizi sociali e le reti sociali, di orientare la famiglia verso un percorso idoneo per il giovane e per la famiglia stessa. Le visite alle famiglie, dopo lo screening iniziale, avvengono mensilmente.</p>	<p>Gli operatori volontari assisteranno gli operatori nelle fasi organizzative e di predisposizione dei materiali.</p> <p>Luogo di svolgimento: nella sede.</p> <p>Gli operatori volontari assisteranno gli operatori nelle fasi organizzative e di predisposizione dei materiali. Contribuiranno alla realizzazione delle visite domiciliari.</p> <p>Luogo di svolgimento: presso i domicili delle famiglie</p>

	<p>Attività 2.3: Educazione scolastica per le famiglie e percorsi di alfabetizzazione per le donne</p> <p>Sono previsti anche percorsi di educazione per i giovani adulti, in particolare per le donne, per offrire loro la possibilità di re-intraprendere gli studi, indipendentemente dall'età. Le attività didattiche coinvolgono molti genitori e questa modalità di azione è stata adottata per renderla funzionale e per generare un impatto positivo e virtuoso nei riguardi di tutto il nucleo familiare, aiutando a sensibilizzare sia loro che i figli sull'importanza dello studio, dell'impegno, della costanza, della costruzione di un percorso di vita, attraverso un approccio di modeling, che permette una trasmissione dell'apprendimento per imitazione dei comportamenti da parte della figura genitoriale di riferimento, rendendo di conseguenza il giovane sempre più responsabile del proprio percorso di vita e consapevole delle proprie potenzialità. Gli adulti sono incentivati a concludere il percorso di istruzione secondaria, fornendo il "buon esempio" al minore.</p> <p>Inoltre, si tiene un laboratorio di alfabetizzazione per le donne che non sanno leggere e scrivere per consentire loro di vivere una vita più dignitosa.</p>	<p>Gli operatori volontari contribuiranno alla realizzazione dei percorsi di alfabetizzazione in aula e assisteranno gli operatori nelle fasi organizzative e di predisposizione dei materiali.</p> <p>Luogo di svolgimento: presso i domicili delle famiglie</p>
	<p>Attività 2.4: Supporto alle giovani e alle madri attraverso attività artigianali</p> <p>Le giovani e le madri si incontrano con la frequenza di una volta a settimana realizzando attività di artigianato solidale. In questo contesto hanno l'opportunità di avere uno spazio a loro dedicato per incontrarsi, conoscersi e riconoscersi nelle proprie capacità e potenzialità, rafforzando la propria autostima, la collaborazione e reciprocità, attraverso un processo di mutuo aiuto. Questa occasione di crescita, che si articola attraverso letture di approfondimento del Vangelo che consentono di rileggere i propri vissuti personali, permette loro di portare la propria esperienza di vita, condividere le proprie difficoltà, sfide e fatiche quotidiane e anche possibili soluzioni messe in atto, confrontandosi sulla gestione dell'ambiente domestico e sull'accompagnamento dei figli.</p> <p>Molte donne coinvolte in questo percorso partecipano alle attività all'interno della cooperativa Mundo mas limpo che promuove empowerment femminile, difesa dell'ambiente e della dignità del lavoro. Le donne svolgono attività di riciclo di materiali di scarto, quali l'olio, al fine di produrre prodotti biologici per la pulizia (sapone ecc).</p>	<p>Gli operatori volontari contribuiranno alla realizzazione dei laboratori e di incontri di gruppo, assisteranno gli operatori nelle fasi organizzative e di predisposizione dei materiali, affiancando anche nel lavoro pratico, nel riciclo del materiale e dando supporto alle attività della cooperativa e del suo ciclo di produzione.</p> <p>Luogo di svolgimento: nella sede</p>
<p>Azione 3 Sensibilizzazione della popolazione giovane su modalità di partecipazione alla vita civica del Paese</p>	<p>Attività 3.1: Realizzazione di azioni di comunicazione sociale</p> <p>Come dimostrato attraverso il coinvolgimento delle famiglie e dei giovani negli spazi a loro dedicati, descritto nelle precedenti attività, il progetto mira al rafforzamento della comunità, del senso di appartenenza e della mobilitazione sociale, agendo in maniera mirata e sistematica verso un comune obiettivo: la riappropriazione di spazi comuni da declinare in attività sociali e di inclusione giovanile.</p> <p>L'attività 3.1 si inserisce all'interno del processo</p>	<p>Gli operatori volontari contribuiranno alla realizzazione delle attività di comunicazione attraverso i social media, creando e rilanciando i post di Facebook, sito web e instagram.</p> <p>Luogo di svolgimento: nella sede</p>

	<p>di consapevolezza, di sensibilizzazione, di partecipazione comunitaria e di cittadinanza attiva dei beneficiari, anche relativamente ai processi di regolarizzazione degli spazi occupati di Ocupação Justo. La pagina Facebook della Tenda do Encontro, nata inizialmente per far conoscere ai residenti le attività svolte dalla Comunità Missionaria di Cristo Risorto, diventerà sempre più un mezzo di comunicazione e aggiornamento per far conoscere le principali attività che si svolgono nel quartiere e per promuovere una partecipazione sempre più attiva.</p>	
<p>Azione 4 Promozione della partecipazione giovanile a programmi di volontariato</p>	<p>Attività 4.1: Protagonismo giovanile e servizio alla comunità I giovani sono coinvolti in attività di volontariato, di serviço a comunidade e di protagonismo giovanile con lo scopo di migliorare la propria comunità, partecipando attivamente allo sviluppo di un senso comunitario, alla costruzione identitaria e favorendo processi di mutuo-aiuto, in particolare all'interno dell'Ocupação Justo. Tra le attività segnaliamo supporto ai ragazzi nelle attività sportive e ricreative, attività di comunicazione delle principali iniziative che si sviluppano nel territorio per la promozione dei diritti dei più vulnerabili. Questi interventi hanno una duplice finalità, oltre ad apportare un supporto concreto alla comunità, aumentano il protagonismo dei giovani, migliorano il senso di autoefficacia e autostima, valorizzando le loro risorse personali, relazionali, comunicative, organizzative e gestionali. I giovani saranno formati sul senso del volontariato e del suo impatto positivo per il benessere della comunità in cui si opera.</p>	<p>Gli operatori volontari contribuiranno al supporto dei giovani nelle attività di volontariato e assisteranno gli operatori nelle fasi organizzative e di predisposizione dei materiali.</p> <p>Luogo di svolgimento: nella sede e nella città</p>

Sede: Liceu Coração de Jesus – 232683

Azione	Attività	Ruolo degli operatori volontari
<p>Azione 1 Accompagnamento psico-sociale e avviamento alla vita autonoma per ragazzi e giovani in situazione di vulnerabilità</p>	<p>Attività 1.1: Supporto scolastico Il supporto scolastico è un elemento centrale all'interno del progetto, volto a sostenere bambini e adolescenti nel loro percorso educativo, in particolare coloro che presentano difficoltà di apprendimento o che si trovano in condizioni di svantaggio sociale, culturale o familiare. Attraverso momenti strutturati di studio assistito, svolgimento dei compiti e approfondimenti mirati, gli educatori e volontari accompagnano i partecipanti nello sviluppo di un metodo di studio efficace, nell'organizzazione delle attività scolastiche e nella comprensione delle materie. Il supporto scolastico non ha solo una funzione tecnica, ma anche educativa e motivazionale: incoraggia la perseveranza, rafforza l'autostima, riduce l'ansia da prestazione e contribuisce a creare un rapporto più sereno con l'apprendimento. L'obiettivo è prevenire l'abbandono scolastico e promuovere il successo formativo, valorizzando il potenziale di ogni bambino e adolescente, nel rispetto dei tempi e delle capacità individuali. Questo intervento si realizza in stretta collaborazione con le scuole e, ove possibile, con</p>	<p>Gli operatori volontari sosterranno i minori nelle diverse materie, fornendo metodo di studio, ascolto, aiutando a colmare lacune, supportandolo staff e gli educatori preposti al sostegnoscilastico.</p> <p>Luogo di svolgimento: nella sede</p>

	le famiglie, per garantire una presa in carico integrale del percorso educativo.	
	<p>Attività 1.2: Supporto alle attività ricreative</p> <p>Le attività ricreative rappresentano un momento fondamentale per il benessere psicofisico di bambini e adolescenti, offrendo uno spazio in cui la spontaneità, il gioco e la socializzazione si intrecciano in modo naturale. Attraverso giochi organizzati, attività ludiche creative e momenti di animazione, si favorisce lo sviluppo di competenze trasversali quali la collaborazione, la comunicazione, il problem solving e la gestione delle emozioni. Questi momenti, oltre a stimolare la fantasia, aiutano i giovani a costruire relazioni positive, a sperimentare il rispetto delle regole e a sviluppare un senso di appartenenza al gruppo. Il supporto educativo durante queste attività garantisce inoltre che ogni bambino possa partecipare in modo inclusivo, valorizzando le diversità e prevenendo situazioni di isolamento o esclusione.</p>	<p>Gli operatori volontari contribuiranno alla realizzazione dei laboratori ricreativi, assistendo gli operatori nelle fasi organizzative e di predisposizione dei materiali, affiancando anche nel lavoro pratico.</p> <p>Luogo di svolgimento: nella sede</p>
	<p>Attività 1.3: Assistenza nei momenti di ricreazione (cortile/spazi comuni)</p> <p>L'assistenza durante i momenti di pausa scolastica o ricreazione nei cortili e negli spazi comuni assume un ruolo cruciale nella prevenzione di comportamenti a rischio e nel promuovere un ambiente sereno e protetto. Gli educatori presenti non solo garantiscono la sicurezza fisica dei partecipanti, ma svolgono anche un importante lavoro di mediazione e accompagnamento, osservando le dinamiche di gruppo e intervenendo tempestivamente in caso di conflitti. Questo supporto favorisce lo sviluppo di competenze sociali fondamentali, quali la gestione dei conflitti, l'empatia e la responsabilità personale. Inoltre, i momenti di ricreazione sono spesso occasione per proporre brevi attività spontanee o giochi educativi che incentivano l'inclusione e il coinvolgimento attivo di tutti i bambini e ragazzi.</p>	<p>Gli operatori volontari assisteranno i minori durante i momenti di gioco libero e organizzato all'interno degli spazi comuni sempre sotto la supervisione degli operatori.</p> <p>Luogo di svolgimento: nella sede</p>
	<p>Attività 1.4: Supporto alle attività di educazione socio-ambientale</p> <p>L'educazione socio-ambientale rappresenta un pilastro essenziale per la formazione di cittadini consapevoli e responsabili. Attraverso laboratori tematici, esperienze dirette all'aperto, e attività pratiche di raccolta differenziata, riuso creativo e cura degli spazi verdi, i partecipanti sviluppano una sensibilità concreta verso la tutela del pianeta. Le azioni educative mirano a far comprendere l'importanza di uno stile di vita sostenibile, sottolineando il legame tra ambiente, salute e qualità della vita. Questo approccio integrato aiuta a radicare nei giovani una cultura del rispetto e della cura, stimolando comportamenti virtuosi che possono influenzare positivamente anche le famiglie e la comunità più ampia. Attraverso questi percorsi si costruisce un'identità ecologica, che mette in luce la corresponsabilità di ciascuno nel prendersi cura dell'ambiente che ci circonda.</p>	<p>Gli operatori volontari contribuiranno alla realizzazione dei laboratori, assisteranno gli operatori nelle fasi organizzative e di programmazione.</p> <p>Luogo di svolgimento: nella sede</p>
	<p>Attività 1.5: Attività ludico-sportive</p> <p>Le attività sportive sono molto più di un semplice</p>	<p>Gli operatori volontari contribuiranno alla</p>

	<p>momento di movimento: rappresentano un'occasione educativa che favorisce la crescita globale del ragazzo, agendo sul corpo, sulla mente e sulle relazioni sociali. Attraverso sport individuali e di squadra, giochi motori e tornei organizzati, si promuovono valori fondamentali quali il rispetto delle regole, la collaborazione, la disciplina, la gestione della competizione e la resilienza di fronte alle difficoltà. Lo sport è inoltre uno strumento potente per migliorare la salute fisica, prevenire comportamenti a rischio e combattere la sedentarietà, contribuendo a uno stile di vita sano e equilibrato. In questo contesto, ogni partecipante viene accompagnato a sviluppare autostima e senso di appartenenza, scoprendo i propri limiti e capacità in un ambiente stimolante e inclusivo.</p>	<p>realizzazione delle attività ludico-sportive, assisteranno gli operatori nelle fasi organizzative e di programmazione.</p> <p>Luogo di svolgimento: nella sede</p>
	<p>Attività 1.6: Sviluppo di laboratori artistici (musica, teatro, danza...) I laboratori artistici rappresentano spazi privilegiati di espressione personale e collettiva, dove bambini e adolescenti possono sperimentare nuove forme di comunicazione e narrazione di sé. Attraverso la musica, il teatro e la danza, i partecipanti apprendono tecniche creative e artistiche, ma soprattutto imparano a dare voce alle proprie emozioni, a costruire fiducia in sé stessi e a sviluppare relazioni positive con gli altri. Le attività teatrali favoriscono l'ascolto, la comprensione dell'altro e la capacità di mettersi nei panni altrui; la musica stimola la coordinazione, la memoria e la creatività; la danza migliora l'espressione corporea e la consapevolezza di sé. Questi laboratori si concludono spesso con performance pubbliche che valorizzano il lavoro svolto, rafforzando l'autostima e il senso di realizzazione dei giovani.</p>	<p>Gli operatori volontari contribuiranno alla realizzazione dei laboratori, assisteranno gli operatori nelle fasi organizzative e di programmazione.</p> <p>Luogo di svolgimento: nella sede</p>
	<p>Attività 1.7: Laboratori di artigianato con carta, legno, materiali riciclati I laboratori di artigianato sono un'opportunità concreta per sviluppare competenze manuali e creative, oltre a sensibilizzare i giovani all'importanza del riciclo e del riuso. Lavorare con materiali semplici come carta, legno e scarti riciclati permette di stimolare l'immaginazione, la precisione e la pazienza, favorendo un approccio attivo e concreto all'apprendimento. Queste attività rafforzano anche il senso di responsabilità verso l'ambiente, insegnando come trasformare ciò che normalmente sarebbe scartato in oggetti utili e decorativi. La manualità stimola inoltre lo sviluppo cognitivo, la coordinazione motoria fine e la capacità di concentrazione, offrendo al contempo un'esperienza gratificante e rilassante che può contribuire al benessere psicologico.</p>	<p>Gli operatori volontari contribuiranno alla realizzazione dei laboratori e di incontri di gruppo, assisteranno gli operatori nelle fasi organizzative e di predisposizione dei materiali, affiancando anche nel lavoro pratico, nel riciclo del materiale e dando supporto alle attività della cooperativa e del suo ciclo di produzione.</p> <p>Luogo di svolgimento: nella sede</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:					
Sede	Indirizzo	Comune	Codice sede	N. volontari	Vitto e Alloggio

Organizacão Religiosa das Missionárias de Cristo Ressuscitado	Avenida Unisinos	Sao Leopoldo	156064	4	Gli operatori volontari impiegati nel progetto di servizio civile avranno garantita la fornitura dei servizi di vitto e alloggio
Liceu Coração de Jesus - Instituto Profissional Salesiano	Rua São João Bosco	São Paulo	232683	2	

MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Mesi di permanenza all'estero: 12

Modalità e tempi di eventuali rientri in Italia degli operatori volontari: Gli operatori volontari partiranno per la sede di attuazione del progetto entro un mese dalla data di inizio progetto e rientreranno in Italia nell'ultimo mese di servizio. I volontari rientrano in Italia in concomitanza con le festività, nel periodo estivo o in altri periodi da concordare

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Gli operatori volontari svolgeranno il servizio nel paese estero per 12 mesi.

Agli operatori volontari in servizio si richiede:

- Disponibilità per uscite (campi scuola, colonie, attività simili) soprattutto in coincidenza con le vacanze estive e invernali.
- Disponibilità a partecipare a iniziative anche fuori la sede istituzionale (es. gite, passeggiate, conferenze...).
- Disponibilità per missioni fuori dalle sedi (incontri con le famiglie, con i servizi sociali...) e spostamenti in località diverse da quelli di residenza nel Paese per attività legate allo sviluppo del progetto;
- Flessibilità oraria fatto salvo il monte ore annuale previsto, a causa di situazioni specifiche che possono sopraggiungere nel progetto, in relazione alle necessità dei destinatari. La flessibilità oraria dovrà essere garantita sia in estate che in inverno. Può essere previsto un incremento delle attività nel periodo di giugno e luglio e una modifica dell'orario tra l'estate e l'inverno.
- Usufruire dei giorni di permesso durante la chiusura della sede di attuazione.
- Disponibilità a prestare servizio durante i fine settimana e nei giorni festivi, quando si tratta di accompagnare in attività straordinarie del progetto.
- Disponibilità a rispettare le festività secondo il calendario del paese.
- Partecipazione alle riunioni di coordinamento, programmazione, monitoraggio e valutazione del progetto.
- Rispetto delle norme della sicurezza raccomandate dai partner locali e dalla sede centrale.
- Rispetto delle regole previste dalla sede di accoglienza
- Stesura delle relazioni mensili da inviare in Italia (report), incontri periodici dell'équipe locale di progetto e con la struttura di gestione nazionale dell'Ente di impiego;
- Seguire le indicazioni dei referenti dei progetti, comunicazione costante (e-mail, telefono, facebook, videoconferenze) con la sede nazionale degli Enti di impiego;
- Tenere un comportamento improntato ad uno stile di vita sobrio e responsabile;
- Avere un comportamento rispetto della cultura locale;
- Rispettare le norme per la sicurezza raccomandate dai partner locali e dagli Enti di impiego;
- Disponibilità ad usufruire delle strutture per il vitto e l'alloggio fornite dall'ente e secondo le modalità da questo indicate.
- Disponibilità ad usufruire di permessi durante la chiusura delle sedi di attuazione

Modalità: Monte Ore Annuo

N° Ore Di Servizio Settimanale: 20

N° Ore Annuo: 1145

N° Giorni di Servizio Settimanali: 5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:

Attestato specifico da ente terzo

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Consulta i criteri di selezione sul sito www.salesianiperilsociale.it

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata (ore): 30

Sede di realizzazione Formazione Generale: La formazione generale si realizzerà presso la sede di Salesiani per il Sociale – Via Giacomo Costamagna, 6, 00181, Roma.

Parte della formazione generale potrà essere realizzata online, secondo le percentuali e le metodologie indicate nelle linee guida per la formazione generale e specifica.

Durante la formazione generale di 30 ore verrà adottato un approccio metodologico attivo e partecipativo, volto a coinvolgere pienamente gli operatori volontari nel loro percorso di apprendimento. Si privilegeranno attività volte a stimolare la dimensione cognitiva, emotiva e relazionale; la dimensione del gruppo sarà preponderante, verrà lasciato spazio all'apprendimento attraverso la relazione formatore e operatori volontari. Le tecniche utilizzate saranno diversificate e integrate tra loro per rispondere ai diversi stili di apprendimento e agli obiettivi formativi del progetto.

Le principali tecniche utilizzate includono:

- Lavori di gruppo, che permettono di analizzare temi, discutere casi concreti e imparare nel confronto tra pari.
- Circle time e discussioni guidate, favoriscono comunicazione, ascolto attivo ed espressione libera in un clima rispettoso e non giudicante.
- Simulazioni e role playing, per sperimentare ruoli e situazioni (gestione conflitti, ascolto, presa in carico) e sviluppare competenze pratiche e relazionali.
- Case study e analisi di situazioni, usati per riflettere su casi reali o verosimili e trovare strategie operative.
- Mappe concettuali e schemi collaborativi, aiutano a visualizzare, organizzare e fissare i contenuti appresi in modo condiviso.

Metodologia:

Le 30 ore di formazione generale verranno erogate secondo le percentuali e le metodologie indicate nelle linee guida per la formazione generale e specifica: in modalità residenziale nella fase iniziale di avvio servizio e in modalità online, con un bilanciamento tra sincrona e asincrona per un massimo del 50% delle ore complessive, preferendo la modalità sincrona e con ricorso alla modalità asincrona al massimo per il 30% del totale delle ore di formazione.

La formazione generale come la specifica verrà svolta nella fase iniziale del servizio e si punterà a creare un ambiente accogliente e stimolante per gli operatori volontari. Si forniranno loro le conoscenze e le competenze teorico-pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui saranno impegnati, necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste dal progetto. In tutto il processo formativo, il volontario sarà protagonista attivo della formazione, e si alterneranno le metodologie formali e non formali, per facilitare il processo di apprendimento e la creazione di un clima positivo nel gruppo volontari.

La formazione generale del Servizio Civile Universale è orientata a promuovere un apprendimento attivo, la riflessione personale e una partecipazione consapevole da parte degli operatori volontari. Per questo motivo, si adottano prevalentemente approcci interattivi, esperienziali e partecipativi, integrati da momenti più tradizionali di trasmissione dei contenuti.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata (ore): 72

Modalità di erogazione: Unica Tranche

Sede di realizzazione Formazione Specifica: La formazione specifica verrà svolta sia in Italia sia all'estero, presso le seguenti sedi:

- la sede di Salesiani per il Sociale APS, Via Giacomo Costamagna, 6 Roma
- le sedi di attuazione del progetto all'estero

Parte della formazione specifica potrà essere realizzata online, secondo le percentuali e le metodologie indicate nelle linee guida per la formazione generale e specifica.

Le 72 ore di formazione specifica, saranno erogate nel rispetto dei requisiti qualitativi, temporali, metodologici e documentali previsti dalle linee guida per la formazione generale e specifica del 2023. Verrà adottato un approccio metodologico attivo e partecipativo, volto a coinvolgere pienamente gli operatori volontari nel loro percorso di apprendimento. Le tecniche utilizzate saranno diversificate e integrate tra loro per rispondere ai diversi stili di

apprendimento e agli obiettivi formativi del progetto, verranno scelte e modificate anche tenendo conto del livello di esperienza del gruppo volontari. Tra queste:

- Confronto sulle esperienze: condivisione e riflessione su situazioni vissute dai partecipanti, utili per favorire l'apprendimento esperienziale e la crescita personale e professionale.
- Lezioni frontali: utilizzate per fornire contenuti teorici fondamentali in modo chiaro e sistematico, per introdurre concetti chiave, normative, contesti generali.
- Lavori di gruppo e peer learning: attività collaborative finalizzate allo sviluppo del lavoro di squadra, della responsabilità condivisa, del problem solving e dell'apprendimento tra pari
- Simulazioni e role playing: tecniche esperienziali per esercitare competenze relazionali e gestionali, attraverso la rappresentazione di situazioni reali o simulate. Molto efficaci per interiorizzare comportamenti e reazioni, saranno sempre seguiti da un debriefing.
- Brainstorming: metodo creativo per stimolare la generazione di idee e il pensiero divergente, particolarmente utile nelle fasi progettuali.
- Testimonianze (OLP, ex OV): interventi di operatori locali di progetto e volontari che hanno già svolto il servizio, per fornire uno sguardo concreto e motivazionale sull'esperienza.
- Studio di casi (case study): scegliendo dei casi specifici, si procederà all'analisi di casi reali o realistici, per sviluppare pensiero critico e applicare conoscenze teoriche.
- Confronto con esperti su tematiche specifiche: incontri con professionisti del settore per approfondire argomenti rilevanti per il progetto.
- Verifica dell'esperienza in atto: momenti di valutazione e riflessione sul percorso svolto, per monitorare il processo di apprendimento e l'efficacia della formazione.
- Colloqui diretti: momenti individuali o in piccoli gruppi per raccogliere feedback, chiarire dubbi e sostenere il percorso del volontario.
- Circle time: tecnica di gruppo utilizzata per favorire la comunicazione aperta, il confronto e la coesione tra i partecipanti.
- Storytelling: uso del racconto come strumento educativo e riflessivo, per valorizzare esperienze, emozioni e significati personali.

Metodologia:

Le 72 ore di formazione specifica verranno erogate in un'unica tranches entro e non oltre i primi 90 giorni dall'avvio del servizio, di cui massimo il 30% erogata in modalità FAD, preferendo la modalità sincrona. La formazione specifica verrà svolta nella fase iniziale del servizio e si punterà a creare un ambiente accogliente e stimolante per gli operatori volontari. Si forniranno loro le conoscenze e le competenze teorico-pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui saranno impegnati, necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste dal progetto. In tutto il processo formativo, il volontario sarà protagonista attivo della formazione, e si alterneranno le metodologie formali e non formali, per facilitare il processo di apprendimento e la creazione di un clima positivo nel gruppo volontari.

La prima parte della formazione specifica verrà erogata in Italia con modalità online e residenziale. Si lavorerà sulla costruzione del gruppo e si incentiverà la condivisione di esperienze, creando una relazione significativa tra gli OV, e con i formatori e gli esperti che incontreranno. Una volta che i volontari arriveranno all'estero, il primo step sarà la conoscenza del responsabile della sede e dell'équipe educativa di riferimento, nonché le persone referenti del servizio civile dell'organizzazione.

Successivamente ci si dedicherà a conoscere la struttura, gli educatori e operatori sociali, gli animatori, nonché i vari ambienti di svolgimento del progetto. Si organizzeranno anche momenti conviviali per favorire la conoscenza fra gli operatori volontari e con gli altri operatori della struttura. Sempre in una prima fase ci si dedicherà alla conoscenza dei rischi specifici esistenti negli ambienti in cui l'operatore volontario andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate. Nell'approccio adottato, il percorso di formazione non si limiterà a fornire ai giovani le conoscenze pratiche necessarie per lo svolgimento delle attività operative, ma avrà anche una forte valenza educativa e motivazionale.

L'obiettivo sarà quello di stimolare nei volontari una maggiore consapevolezza rispetto agli obiettivi dell'Agenda 2030, promuovendo valori fondamentali come la solidarietà, il rispetto dei diritti umani, l'impegno sociale e civico, e offrendo occasioni concrete per mettere alla prova e sviluppare competenze trasversali utili per il loro futuro personale e professionale.

All'interno del percorso formativo, è previsto anche il modulo specifico dedicato alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari di servizio civile universale nella sede di attuazione del progetto". Tale modulo sarà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto e fornirà indicazioni pratiche sulle misure di prevenzione, sicurezza e gestione delle emergenze, al fine di garantire un ambiente di lavoro sicuro e consapevole.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Organizzare la speranza: inclusione ed educazione in Brasile

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 1 - Porre fine ad ogni povertà nel mondo

Obiettivo 3 - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 5 - Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

Obiettivo 10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C- Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese